

SOCIETA' HIGREEN POWER

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28.

REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI 2,3 MWp E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE E DI COLLEGAMENTO ALLE RETE ELETTRICA NAZIONALE MT 20 KV, NELLA TITOLARITA' DELLA SOCIETA' "HIGREEN POWER S.R.L." DA INSEDIARE SU UN TERRENO IN ZONA URBANISTICA D3 INDIVIDUATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ALLISTE (Le) AL FOGLIO 10 PARTICELLE 550-559-560-267-197-73-207-75-139.



COMUNE DI ALLISTE

- PROVINCIA DI LECCE -

SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. gen. n° _____ del _____

Spett.le HIGREEN POWER srl

Via Catania n. 21
00161 ROMA (RM)

pec: hlgreenpower@pec.it

OGGETTO: Procedura "PAS" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con sistema monossiale, di potenza pari a 2,3 MV- Loc. Stornare.

Con la presente si comunica che, in data 31-01-2024 con nota acquisita al protocollo di questo ente al n. 1378, l'Unione Jonica Salentina, in riferimento alla procedura in oggetto, ha comunicato l'archiviazione della pratica di richiesta "Compatibilità Paesaggistica" ex art. 91-NTA del "PPTR" non ritenendo l'intervento ascrivibile ad alcuna della ipotesi di cui alle N.T.A. del P.P.T.R. Pertanto, preso atto di quanto comunicato dalla detta Commissione, **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'impianto in parola.

Distinti Saluti

Il Responsabile di Settore
(geom. Salvatore Manni)



Comune di Alliste - Cod. Amm. C_A208 - Prot. n. 0001467 del 02/02/2024 11:00 - PARTENZA

Pratica n° 04399570755-11042023-1058

COMUNE DI ALLISTE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

DITTA/SOCIETA'/IMPRESA PERSONA (Privato)

ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04399570755

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
ROMA	1698577	16/05/2011

NON ANCORA ISCRITTA

NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
MARIO	DE NUZZO	
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica

AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
HIGREEN POWER SRL		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	04399570755	04399570755

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	ROMA	
Comune		
ROMA		
Toponimo (DUG)		
VIA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
CATANIA	21	00161
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		HIGREENPOWER@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
ANGELANTONIO	RAFASCHIERI	Maschio	
Nato a		il	
	Provincia		Stato
<input checked="" type="checkbox"/> in Italia		<input type="checkbox"/> all'Estero	
Cod.Fiscale			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto per l'autorizzazione semplificata (PAS) di un impianto fotovoltaico a terra con sistema monoassiale.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

higreenpower@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ALLISTE

indirizzo pec suap.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ALLISTE indirizzo mail suap.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ALLISTE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
ALLISTE		LE	73040

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
ZONA INDUSTRIALE PIP	4

scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
10	139	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	75	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	207	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	73	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	197	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	267	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	560	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
10	550	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
12000.00	27600.00	2.00

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

39600.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

 proprietario esclusivo rappresentante legale Amministratore/delegato dal Condominio comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

	specificare
<input checked="" type="checkbox"/> locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")	promissario acquirente

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico su terreno mediante sistemi ad inseguimento monoassiale

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

legittimato da

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		
	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> condono edilizio		del
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria		del
	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		
	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		
	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		
	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		
	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942		
(Allegare planimetria catastale originale)		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967		
(Allegare planimetria catastale originale)		
	specificare	n.
<input checked="" type="checkbox"/> altro	presente PAS	0
		del
		07/06/2023

h) Calcolo del contributo di costruzione

L'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

DPR 380/01

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

L'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

nessuno al momento della presentazione dell'istanza

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori**VERSAMENTO DIRITTI O SPESE**

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

40.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

05/06/2023

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01201887196152	08/06/2023

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01201887196141	08/06/2023

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

COMUNE DI ALLISTE
Identificativo elenco nazionale SUAP: 3855

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario Provincia Comune Destinatario

Identificativo SUAP Ufficio Destinatario

secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:

Codice fiscale

Forma giuridica

Provincia e Numero Rea della sede legale

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento Codice pratica

Descrizione

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
04399570755-11042023-1058.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome Nome

Qualifica Cod. Fiscale

Indirizzo email o PEC Telefono

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

Elenco dei documenti informatici allegati	
Nome file allegato	Descrizione
04399570755-11042023-1058.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04399570755-11042023-1058.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04399570755-11042023-1058.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
04399570755-11042023-1058.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04399570755-11042023-1058.005.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04399570755-11042023-1058.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04399570755-11042023-1058.007.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-11042023-1058.008.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-11042023-1058.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-11042023-1058.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-11042023-1058.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-11042023-1058.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-11042023-1058.013.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
04399570755-11042023-1058.014.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04399570755-11042023-1058.015.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
04399570755-11042023-1058.016.PDF.P7M	Relazione Geologica
04399570755-11042023-1058.017.PDF.P7M	Relazione Sismica
04399570755-11042023-1058.018.PDF.P7M	Contratto preliminare terreno
04399570755-11042023-1058.019.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
04399570755-11042023-1058.020.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
04399570755-11042023-1058.021.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
04399570755-11042023-1058.022.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04399570755-11042023-1058.023.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM



UNIONE JONICA SALENTINA
DEI COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO
 VIA FIUMI MARINA - 73055 RACALE (LE)
 PEC: unionejonicasalentina@legalmail.it

Prot. n.196/Man – 31.01.2024

Spett.le	<p style="text-align: right;">COMUNE DI ALLISTE</p> <p style="text-align: center;">Responsabile dell'Ufficio SUAP – Settore III°</p> <p>PEC: protocollo.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it</p>
----------	---

E p.c. Spett.le	<p style="text-align: right;">HIGREEN POWER srl</p> <p style="text-align: center;">via Catania n.21 00161 ROMA (RM)</p> <p style="text-align: right;">PEC: higreenpower@pec.it</p>
-----------------	---

**OGGETTO: COMUNICAZIONE ARCHIVIAZIONE PRATICA DI RICHIESTA
 'COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA' Ex Art.91 – NTA del 'PPTR'.**

N. PRATICA	1994
DITTA RICHIEDENTE	HIGREEN POWER srl via Catania n.21 - 00161 ROMA (RM)
OGGETTO	Procedura 'PAS' per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con sistema monoassiale, di potenza pari a... MV.
PROGETTISTA	Ing. RAFASCHIERI Angelantonio
UBICAZIONE	local. 'STORNARE'
DATI CATASTALI	COMUNE DI ALLISTE Foglio: 10 P.IIa: 139-75-207-73-197-267-560-559-550

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la nota prot. 7306 del 21/06/2023 acquisita al protocollo generale dell'Unione Jonica-Salentina al n. 140 del 22/06/23 con la quale il Comune di Alliste richiedeva il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ('Compatibilità Paesaggistica') ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, relativa al progetto in questione;

ESAMINATI gli elaborati progettuali di cui alla pratica n. 1994 (richiedente HiGreen Power srl – procedura PAS per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con sistema monoassiale, di potenza pari a 2,3 MV);

RILVATO che l'intervento in oggetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete elettrica (di potenza inferiore ai 10 MV), in zona produttiva di espansione industriale (zona industriale 'D1' – Comparto PIP 4), secondo la destinazione urbanistica impressa dal PRG del Comune di Alliste;

RILEVATO altresì che l'area in questione è interessata dalla presenza del Vincolo "Componenti dei valori percettivi" del PPTR-Puglia (UCP – Coni visuali – 'Fascia C' – "Cripta del Crocefisso") e che non vi è la presenza di ulteriori UCP e di 'beni paesaggistici' di cui all'art. 136, comma 2, D.Lgs. nr. 42/2004;

PRESO ATTO di quanto previsto dall'**art. 22-bis del d.lgs. 199/2021**, come introdotto dall'art. 47, comma 1, lett. b), D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 che, nello specifico, dichiara "L'installazione, con qualunque modalità, di impianti fotovoltaici su terra e relative opere connesse e infrastrutture necessarie, ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, è considerata **attività di manutenzione ordinaria** e non è subordinata ad acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, fatte salve le valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ove previste";

VALUTATE le memorie 'partecipative' presentate in data 25/01/2024 - Prot. 176-Man., ex art. 10 L. 241/90 ss.mm.ii. dai legali della società proponente;

RICHIAMATA la Deliberaz. **G.R. n. 1515 del 27/07/2015**, pubblicata sul BURP n. 121 /2015, recante "Prime linee interpretative per l'attuazione del 'PPTR' approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015" ove, tra l'altro, è espressamente dichiarato che "le fasce 'B' e 'C' di intervisibilità di cui all'elaborato 4.4.1. ('Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – 6 e 10 Km. '), **NON COSTITUISCONO ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**";

ATTESO che lo strumento di 'controllo preventivo' di cui all'art. 89, comma 1 – lett. b) delle NTA del 'PPTR' ('Accertamento di Compatibilità Paesaggistica'), così come richiesto dal Comune di Alliste – Ufficio SUAP con la citata nota Prot. 7306/-2023, è strettamente connesso con la previsione di interventi ascrivibili solo alle ipotesi di cui alle lettere b.1) e b.2) dello stesso articolo delle NTA e che **nel caso di specie**, per quanto sopra esposto, **le opere di progetto non sono da annoverare in alcuna delle ipotesi previste alle citate lettere**;

COMUNICA

a codesto spett. Ufficio SUAP del Comune di Alliste **l'ARCHIVIAZIONE**, ad ogni effetto di legge, dell'istanza di 'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica' ex Art.91 – NTA del 'PPTR' trasmessa, dalla ditta in indirizzo, con Vs. nota Prot. 7306/-2023, con conseguente **RESTITUZIONE di tutta la documentazione** a suo tempo inviata a questo Ufficio, per i consequenziali adempimenti di Vs. competenza.

Racale, li 31/01/2024



IL Responsabile del Procedimento

Geom. CLAUDIO MANNI

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>RAFASCHIERI ANGELANTONIO</i>			
codice fiscale _____			
nato a _____	prov. _____	stato _____	
nato il _____			
residente in _____	prov. _____	stato _____	
indirizzo _____	n. _____	C.A.P. _____	
con studio in _____	prov. _____	stato _____	
indirizzo _____	n. _____	C.A.P. _____	
Iscritto all'ordine/collegio _____	di _____	al n. _____	
Telefono _____	fax. _____		
posta elettronica certificata _____			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p>
<p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW; one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input checked="" type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica _____
<p>e che consistono in:</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via //località // , n. // interno // avente destinazione d'uso esistente **INDUSTRIALE** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **INDUSTRIALE**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particelle	Sub
10	138-75-207-73-197-267-560-559-550	/

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. **39600**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dall'è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/> PUG/ PRG/ PDF			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input checked="" type="checkbox"/> P.I.P.	PIP	4	
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto

6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**

6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO []

"A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [] in data []

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
8 giugno 2023

il progettista
Ing. Angelantonio Rafaschieri

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di ALLISTE

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - Autorizzazione allo Scarico
 - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
Alliste (LE), 8 giugno 2023

il/i dichiaranti
Ing. Angelantonio Rafaschieri

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il sottoscritto Ing. Angelantonio Rafaschieri, residente a _____ in Via _____ I
tecnico progettista incaricato

DICHIARA

che l'impianto in oggetto non si trovi all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18/09/2010 (comma 9 Bis dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011)

Lecce, 07/06/2023

Il Tecnico Incaricato
Ing. Angelantonio Rafaschieri



REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO DA 2,3 MW DI PICCO COMUNE DI ALLISTE (LE)

Relazione descrittiva di progetto

Committente: HYGREEN POWER S.R.L.
Via Catania, 21 – 00161 ROMA

Lecce, 30/05/2023

Il Progettista, Ing.
Ing. Angelantonio Rafaschieri



INGEGNERIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
Ing. Angelantonio Rafaschieri

INDICE

1. Premessa ed inserimento urbanistico-ambientale	3
2. Analisi Quadro Legislativo	4
3. Descrizione dell'Impianto	5
4. Moduli fotovoltaici	7
5. Inverter	8
6. Strutture di sostegno pannelli fotovoltaici	9
7. Cavi elettrici	9
8. Protezione contro i contatti diretti	10
9. Protezione contro i contatti indiretti	10
10. Criterio di calcolo delle cadute di tensione	11
11. Protezione delle condutture	11
12. Vano inverter	12
13. Quadro Generale Campo Fotovoltaico lato AC	12
14. Sistema di monitoraggio e informazione	12
15. Canaletta PVC contenimento cavi	14
16. Protezione contro le sovratensioni – lato c.a.	14
17. Opere civili	15
18. Bilancio Scavi e Riporti	16
19. Riqualificazione ambientale	16
20. Foto stato attuale	18

1. Premessa ed inserimento urbanistico-ambientale

La presente relazione fa parte del progetto definitivo di **“REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO DA CIRCA 2,3 MW DI PICCO, NEL COMUNE DI ALLISTE (LE)”**

La società proponente del progetto è la HYGREEN POWER S.R.L., con sede legale in ROMA, Via Catania 21, iscritta alla CCIAA di Roma al n. REA RM-1698577 rappresentata dal Sig. Mario De Nuzzo, nato a) il esidente a Lecce (LE) Via

Dal punto di vista topografico, l'area risulta inclusa nella cartografia catastale al foglio 10, part. 139-75-207-73-197-267-560-550 del Comune di Alliste.



Immagine n.1 – Catastale N.C.T. Fog. 10 part. 139-75-207-73-197-267-560-550

L'intervento contempla la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2,3 MWp per la produzione di energia elettrica posato sul terreno mediante strutture ad inseguimento monoassiali.

L'area e il contesto in cui è inserita sono stati oggetto di valutazioni basate sulla normativa vigente; sono stati considerati tutti i fattori e le componenti che potessero limitare l'intervento sull'area stessa.

Sulla base delle indicazioni regionali, è stata verificata la presenza di vincoli riferendosi a: - vincoli di natura ambientale-naturalistica-vincoli di natura idrogeologica (PAI) - vincoli su beni storico-artistici- archeologico-architettonici (L.1089/39) - vincoli paesaggistici dettati dal PPTR.

1. *Vincoli per le aree di rilevanza naturalistico ambientale*: Il sito non rientra tra le aree di parco, di riserva e monumenti naturali, nonché di aree di particolare rilevanza naturalistico-ambientale.
2. *Vincoli di tipo idrologico e idrogeologico*: L'area risulta essere esente da rischi o pericoli idrogeologici. Le perimetrazioni individuate nell'ambito del P.A.I. delimitano le aree caratterizzate da elementi di pericolosità idrogeologica, dovute a instabilità di tipo geomorfologico o a problematiche di tipo idraulico, sulle quali si applicano le norme di salvaguardia; nel caso in esame, l'area non è interessata da perimetrazioni PAI o fasce di rispetto.
3. *Vincoli di tipo storico-artistico-archeologico*: Nell'area non risultano essere presentivincoli su beni storico-artistici-archeologico-architettonici.
4. *Vincoli di tipo urbanistico territoriale*: dal PRG vigente l'area è classificata PIP 4 - Piano per Insediamenti Produttivi.
5. *Uso del suolo*: l'area seppur classificata come produttiva ha un unico uso agrario dedicato agli uliveti, ma in gran parte seccati e con vegetazione erbosa infestante tutt'intorno.

Per quanto riguarda la presenza del vincolo relativo al Cono Visuale di terza fascia (>7 km e < 10 km di distanza dal fulcro) si precisa quanto segue:

- L'area su cui si presuppone l'intervento è considerata **idonea** ai sensi del decreto 199/21 poichè ricadente in zona PIP, come si evince dalla planimetria allegata. Inoltre, nei 500 metri attorno al lotto di terreno interessato dall'impianto **non si trovano beni tutelati ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali**.
- Il vincolo di tipo paesaggistico dettato dal PPTR, **cono visuale**, come riportato nella Tavola1, è elencato nella parte terza del codice dei Beni Culturali e Ambientali, non in contrasto pertanto con l'idoneità dell'area interessata dall'intervento proposto, come formulato nel DL 199/2021: "*Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalita' stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: [...] esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 [...]*".

2. Analisi Quadro Legislativo

Il D.Lgs. 28/2011 ha modificato per primo gli schemi autorizzativi delineati nel 2010 con l'approvazione delle Linee Guida Nazionali: la Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) è sostituita dalla **Procedura Abilitativa Semplificata** (P.A.S.) secondo la quale possono essere autorizzati impianti fotovoltaici fino a determinate soglie con la D.I.L.A.

Successivamente a tale dettame normativo è stata emanata una serie di Normative, il DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199, delineando le **aree idonee** all'installazione degli impianti fotovoltaici (**aree industriali, commerciali, cave dismesse e siti bonificati**) e la Legge 34/2022 che hanno ulteriormente semplificato l'autorizzazione degli impianti di energia rinnovabile nelle aree cd. Idonee e in quelle prossime alle stesse, ossia nel raggio di 500 metri, stabilendo l'utilizzo della PAS fino alla Potenza di 20 MW.

L'impianto in progetto, dimensionato per produzione di energia elettrica, avrà una potenza complessiva di 2,3 MWp e sarà posizionato all'interno dell'area delineata in Zona Industriale. Il lotto interessato ha una superficie

di circa 3,96 ha.

3. Descrizione dell'Impianto

L'impianto in progetto sarà costituito da 4219 moduli fotovoltaici monocristallini tipo JA SOLAR da 545 Wp, 144 celle, collegati in stringhe da 22 moduli cad., tramite 8 inverter tipo SUNGROW 250 kW, posizionati nei prefabbricati cabina di subcampo 1 e 2, per una potenza totale in DC pari a 2,3 kWp.

L'energia dagli inverter passa alla cabina di trasformazione successivamente da lì l'energia viene inviata alla cabina di consegna posizionata in prossimità della recinzione.

La connessione dell'impianto avverrà attraverso la cabina di consegna di nuova realizzazione, costituita da un vano ENEL e da un vano utente. Nel vano ENEL saranno installati gli interruttori MT del Distributore, nel vano utente sarà installato n° 1 interruttore MT.

L'interruttore MT sarà aggiornato alla Delibera A70 di Terna, ultima versione in vigore, mediante il posizionamento di n°3 TV a triangolo. Le cabine di trasformazione, 1 per ogni lotto di impianto, sono composte ognuna da un vano dove verrà alloggiato un quadro MT di sezionamento, da un vano trasformazione dove sarà installato un trasformatore in resina da 1600 KVA, da un vano inverter dove saranno posizionati gli inverter e un vano per le apparecchiature di servizio posizionati nella cabina elettrica a nord dell'impianto. Nello schema unifilare riportato nelle tavole di progetto sono specificati tutte le caratteristiche di interruttori, sezionatori, organi di manovra e controllo e cavi.

Le strutture di fissaggio sono costituite da pali infissi nel terreno, travi e travetti dotati di organi di manovra con asse in direzione NORD-SUD e movimento dei pannelli EST-OVEST, secondo le tavole grafiche allegate.

Per quanto attiene alla producibilità dell'impianto è stato utilizzato il tool online PVGIS di cui si riporta di seguito il risultato.



European Commission

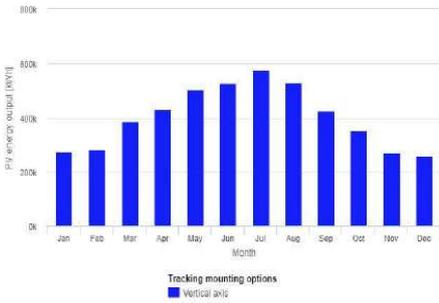
Performance of tracking PV

PVGIS-5 estimates of solar electricity generation

Provided inputs:	Simulation outputs	VA*
Latitude/Longitude: 39.950,18.091	Slope angle [°]:	54 (opt)
Horizon: Calculated	Yearly PV energy production [kWh]:	4821687.4
Database used: PVGIS-SARAH2	Yearly in-plane irradiation [kWh/m ²]:	2820
PV technology: Crystalline silicon	Year-to-year variability [kWh]:	158068.9
PV installed: 2300 kWp	Changes in output due to:	
System loss: 14 %	Angle of incidence [%]:	-1.42
	Spectral effects [%]:	0.64
	Temp. and low irradiance [%]:	-6.21
	Total loss [%]:	-19.99

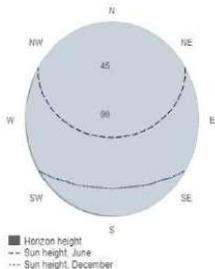
* VA: Vertical axis

Monthly energy output from tracking PV system:



Tracking mounting options
■ Vertical axis

Outline of horizon at chosen location:

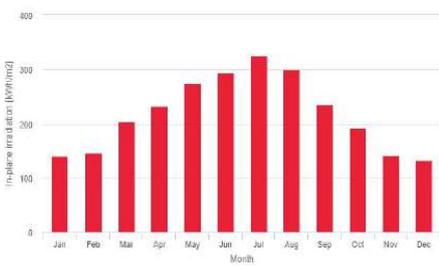


■ Horizon height
-- Sun height, June
... Sun height, December

Month	E _m	H(1 _m)	SD _m
January	273634110.1	0.1	42337.9
February	284535177.0	7.0	42339.7
March	385780203.2	41818.3	
April	432001282.7	39469.0	
May	503433375.4	29251.1	
June	527256329.4	9	24805.4
July	575546395.7	16103.1	
August	530510300.3	28903.3	
September	424588295.2	28920.5	
October	354051191.3	37940.6	
November	270397182.1	36790.3	
December	259951182.2	36750.6	

E_m: Average monthly electricity production from the defined system [kWh].
H: Average monthly sum of global irradiation per square meter received by the modules of the given system [kWh/m²].
SD_m: Standard deviation of the monthly electricity production due to year-to-year variation [%].

Monthly in-plane irradiation for tracking PV system:



Tracking mounting options

This European Commission graphic is provided to the public as a service. It is not intended to be used for legal or other purposes. The Commission accepts no responsibility or liability whatsoever with regard to the information in this graphic.

It is not possible to guarantee the accuracy of the data. However, some data in this graphic may have been corrected if significant errors were identified. The Commission accepts no responsibility for any errors or omissions that may be present in this graphic.

For more information, please visit: https://ec.europa.eu/info/infographic_en

PVGIS ©European Union, 2001-2023.
Reproduction is authorised, provided the source is acknowledged, save where otherwise stated.
Report generated on 2023/05/30



È stata richiesta ed ottenuta la soluzione più idonea alla connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete pubblica di distribuzione dell'energia elettrica.

Tale soluzione prospettata da e-Distribuzione S.p.A. prevede la connessione dell'impianto tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT RACALE CP. 1. mediante costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq.

Di seguito la descrizione generale dell'installazione.

L'impianto avrà una potenza di 2,3 MW e sarà costituito da 4219 moduli fotovoltaici che andranno posizionati su strutture ad inseguimento con asse orizzontale Nord-Sud come individuato nell'elaborato TAV. 2_Lay-out di progetto.

All'interno del sito troveranno posto due cabine di subcampo dove verrà realizzato il quadro elettrico nel quale verranno installati gli inverter, gli interruttori di sezionamento, i quadri elettrici di servizio, i trasformatori, i quadri MT.

Le linee in corrente continua tipo FG21M21, che dai moduli arrivano all'inverter, verranno posizionate all'interno di canalette in pvc con fissaggi ogni 2m direttamente alla struttura di supporto dei pannelli quando possibile; in prossimità del punto nord della struttura di fissaggio verrà realizzato un cavidotto interrato, con pozzetti di derivazione e controllo.

Dal quadro elettrico la linea in cavo tipo FG16(0)R16 verrà collegata al quadro generale posizionato di fronte allo stesso quadro FTV.

I cavi, saranno dimensionati e concepiti in modo tale da semplificare e ridurre al minimo le operazioni di posa in opera, con particolare riguardo al contenimento delle cadute di tensione. Queste saranno, indicativamente, contenute entro il 2% del valore nominale.

I cavi avranno guaina in PVC non propagante la fiamma e l'isolante in PVC o in gomma etilenpropilenica.

La tensione nominale è di 0,6 / 1 kV e la tensione d'isolamento 4 kV.

4. Moduli fotovoltaici

Nel presente progetto si utilizzeranno dei moduli fotovoltaici tipo JA SOLAR JAM72D30, tra i più recenti disponibili in commercio, le cui caratteristiche di massima sono riportate nelle schede tecniche allegate.

I moduli sono costituiti da 144 celle, incapsulate tra due strati di EVA e protetti frontalmente da una lastra di vetro antiriflesso di 3.2 mm; nella parte posteriore è applicato un rivestimento di Tedlar.

La cornice di fissaggio e' in robusti profilati di alluminio anodizzato di colore chiaro.

Per le terminazioni elettriche e' presente una scatola di collegamento a tenuta stagna, dotata di connettori (collegabili a) MC4, cavo: 2 x 1 m / 4 mm².

Il modulo presenta inoltre diodi di bypass.

I moduli previsti avranno certificazione secondo la UNI 9177 di classe 1 di reazione al fuoco.

5. Inverter

Gli inverter, dimensionati sulle specifiche elettriche del generatore fotovoltaico, saranno n° 4 SUNGROW 250KW per ogni subcampo (Lotto nelle tavole), per un totale di 8 inverter, specificamente ottimizzato per connessione in rete o altra marca e modello scelto in sede esecutiva.



Inverter SUNGROW SG250HX.

Il SUNGROW SG250HX è un inverter di stringa collegato alla rete elettrica FV che converte l'alimentazione CC generata dalle stringhe FV in alimentazione CA e immette l'elettricità nella rete elettrica.

Hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

1. Circuiti di tracciamento del punto di massima potenza (MPPT) indipendenti e ingressi di stringa FV.
2. Linee di monitoraggio smart ad alta precisione delle stringhe FV: Aiuta a identificare e correggere le eccezioni in modo tempestivo.
3. Rete MBUS: Utilizza la linea elettrica esistente per la comunicazione e non richiede un cavo di comunicazione aggiuntivo, il che riduce i costi di costruzione e manutenzione e migliora l'affidabilità e l'efficienza della comunicazione.
4. Diagnosi curva Smart I-V: Implementa la scansione I-V e la diagnosi di integrità per le stringhe FV. In questo modo, potenziali rischi e guasti possono essere rilevati in tempo, migliorando la qualità di funzionamento e manutenzione dell'impianto (O&M).

Il parallelo delle stringhe sarà effettuato all'interno dell'inverter adatto a sopportare la corrente totale in arrivo dal campo FV.

L'inverter sarà equipaggiato in ingresso lato CC, scaricatori di tipo II e riconoscimento guasto di stringa.

Inoltre, l'inverter sarà protetto riguardo alle anomalie di funzionamento che si possono verificare: sovracorrenti, sovratensioni, sovratemperature, corto circuiti in ingresso o in uscita.

L'inverter dovrà altresì essere corredato di una porta di comunicazione per segnalare eventuali allarmi verso un sistema di acquisizione remoto tipo RS485.

L'inverter sarà alloggiato nella cabina, per cui riparato dalla radiazione solare diretta; sarà installato nel rispetto delle distanze minime indicate nel manuale d'uso.

In prossimità dell'inverter saranno apposti i cartelli monitori di pericolo previsti dalle normative.

6. Strutture di sostegno pannelli fotovoltaici

La struttura di fissaggio di tipo ad inseguimento sarà orientata con asse NORD/SUD come indicato nelle tavole grafiche, quindi i pannelli si muoveranno da Est verso Ovest.

La struttura portante sarà interamente realizzata in ferro zincato a caldo, per garantire idonea resistenza statica ed agli agenti meteorici. Tale struttura, costituita da pilastri, travi e correntini ad esse ortogonali, è stata dimensionata secondo le metodologie di calcolo dettate dalle normative del settore riportate in premessa e secondo quanto indicato nelle tavole grafiche di progetto. La struttura sarà ancorata a terra a mezzo infissione diretta nel terreno e costipazione a strati di 10 cm.

L'intero sistema garantisce una certa resistenza al vento, in maniera da evitare spostamenti indesiderati.

La struttura ad inseguimento ci permette di massimizzare la produzione di energia elettrica dell'impianto. Inoltre, è possibile gestire l'intero sistema tramite proprietario, utilizzando dei sistemi dinamici SCADA, per la comunicazione viene sfruttato il protocollo TCP/IP.

Questa struttura risulta conforme alle norme antincendio DIN 4102 classe B2

7. Cavi elettrici

I cavi di interconnessione tra i moduli fotovoltaici, saranno di tipo "solare" FG21M21 1500V di sezione 4 mmq, e 6 mmq, così come quelli colleganti le stringhe all'inverter. I cavi a valle dell'inverter (lato AC) saranno del tipo FG7OR 0,6/1kV, adatti per posa in esterno, di sezione opportuna al trasporto dell'energia.

Le terminazioni sui quadri saranno debitamente segnalate ed etichettate. I cavi saranno alloggiati entro canaletta PVC.

I canali saranno a sezione circolare, la stessa è stata dimensionata in modo che sia pari a due volte la sezione realmente occupata dai cavi.

Le giunzioni e derivazioni saranno realizzate solo all'interno di quadri o scatole di parallelo. L'ingresso ai quadri avverrà mediante passacavo a tenuta stagna.

La dimensione dei tubi sarà tale da risultare pari a 1,3 volte il diametro del fascio dei cavi in esso posati. E' prevista la posa di opportune tubazioni di riserva.

Le condutture saranno interrotte ogni 20-25 m da pozzetti giunti rompitratta.

Le linee verranno dimensionate prevedendo una caduta massima totale pari al 2%.

Si realizzeranno con l'impiego di cavi unipolari e multipolari con conduttori in corda di rame, isolati in PVC con guaina in EPR, non propaganti l'incendio e a bassa emissione di gas corrosivi, tipo FG7 0.6-1kV, in riferimento alle norme CEI20-13 e 20.-22II.

8. Protezione contro i contatti diretti

Le parti attive sono previste completamente ricoperte con isolamento che ne impedisce il contatto e può essere rimosso solo mediante distruzione ed è in grado di resistere agli sforzi meccanici, termici ed elettrici cui può essere soggetto nell'esercizio.

Le parti attive sono comunque racchiuse entro involucri o dietro barriere orizzontali a portata di mano come prescritto nella Norma CEI 64-8 Sez. 412 Art. 412.2, tali involucri e barriere devono garantire rispettivamente un grado di protezione minimo di IP 2X (oppure IP XX B) e IP 4X (oppure IP XX D); se all'esterno grado di protezione minimo IP55. In ogni caso il grado di protezione deve essere idoneo al luogo di utilizzo

9. Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti viene assicurata mediante interruzione automatica della alimentazione e mediante l'utilizzo di componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente. Affinché possa avvenire l'interruzione automatica della alimentazione, Art. 413.1 Sez. 413 Norma CEI 64-8, l'impianto deve avere le seguenti caratteristiche:

Le masse devono essere collegate ad un conduttore di protezione che deve venire poi collegato a terra nelle condizioni previste per i vari sistemi, nel nostro caso TT; le masse simultaneamente accessibili devono essere collegate allo stesso impianto di terra.

Si devono collegare al collettore (detto anche nodo) principale di terra che diventa il collegamento equipotenziale principale i seguenti elementi metallici:

I conduttori di protezione I conduttori di terra

I tubi alimentanti servizi (acqua, ecc..) se, praticamente possibile, le armature principali del cemento armato si deve effettuare il collegamento equipotenziale supplementare che collega tutte le masse e le masse estranee simultaneamente accessibili con resistenza verso terra inferiore a 1000Ω.

Dopodiché vengono impiegati idonei interruttori differenziali posti a monte delle parti da proteggere. Il dispositivo di protezione deve interrompere automaticamente l'alimentazione al circuito o al componente elettrico in modo che in caso di guasto tra una parte attiva ed una massa o un conduttore di protezione non possa persistere, per una durata sufficiente a causare un rischio di effetti fisiologici dannosi in una persona in contatto con parti simultaneamente accessibili, una tensione di contatto presunta superiore a 50V.

Le protezioni dovranno essere coordinate in modo tale da soddisfare la condizione prescritta dalle Norme CEI 64-8, la condizione è la seguente:

$$R_A = I_{aX} 50$$

dove:

RA = somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse espressa in ohm.

la = corrente che provoca l'intervento automatico del dispositivo di protezione. Se si utilizzano interruttori differenziali, la "la" rappresenta il valore più elevato tra la somma delle correnti differenziali nominali degli interruttori differenziali installati su ciascuna fase. Se si utilizzano interruttori automatici o fusibili la *Ia* rappresenta la corrente che provoca l'intervento entro 5 s.

10. Criterio di calcolo delle cadute di tensione

La scelta delle sezioni di ciascuna linea è stata fatta utilizzando come base il criterio della massima caduta di tensione ammissibile e procedendo poi alla verifica della massima temperatura ammissibile.

Mentre la tipologia delle condutture è stata identificata sulla base delle disposizioni contenute nelle relative Norme CEI in considerazione delle caratteristiche degli ambienti di installazione ed è riportata sugli elaborati grafici di progetto. I cavi costituenti l'impianto saranno essenzialmente di tre tipi:

In rame isolati in PVC qualità R2 del tipo N07V-K, non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di gas corrosivi; conformi ai requisiti essenziali della direttiva BT 73/23 CEE e 93/68 CEE, conformi alle Norme CEI 20-22 II, 20-35, 20-52 e tabella UNEL 35752, questi nelle installazioni non interrate.

In rame isolati in gomma etilpropilenica ad alto modulo di qualità G7 del tipo FG16(O)R16 0.6/1 kV, non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di gas corrosivi; conformi ai requisiti essenziali della direttiva BT 73/23 CEE e 93/68 CEE, conformi alle Norme CEI 20-13, 20-37 pt.2, 20-22 II, 20-35, 20-52 e tabelle UNEL 35375 – 35376 – 35377, questi nelle installazioni interrate.

In rame isolati in HEPR ad alto modulo di qualità G21 del tipo FG21M21 0.6/1 kV, non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di gas corrosivi; conformi ai requisiti essenziali CEI 20-91 febbraio 2010; V1 ottobre 2010 e V2 marzo.

In riferimento alle indicazioni riportate nella Guida CEI 82-25, ne deriva che, per la massima caduta di tensione ammessa, in condizioni regolari di esercizio, si può utilizzare il valore fissato del 2% totale, pertanto possiamo dimensionare, per dove possibile, la caduta di tensione per l'1% lato alternata e l'altro 1% lato continua.

11. Protezione delle condutture

Per ciò che attiene alla scelta della protezione delle condutture dalle sovracorrenti, si è proceduto seguendo le indicazioni delle Norme CEI 64-8/4.

Le caratteristiche degli interruttori, riportate sugli elaborati di progetto, previsti a monte di ciascuna dorsale e linea terminale sono state scelte utilizzando i valori ottenuti dal calcolo, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal cap. 43 della Norma CEI 64-8/4, risultando sempre:

Contro il sovraccarico: $I_b < I_n < I_z$ $I_f < 1,45 I_z$

dove *I_b* è la corrente d'impiego, *I_n* è la corrente nominale dell'apparecchio, *I_z* è la portata del conduttore e *I_f* è la corrente che assicura il sicuro intervento del dispositivo di protezione entro il tempo convenzionale.

Contro il cortocircuito:

al fine di assicurare la protezione contro il cortocircuito il potere di interruzione dei dispositivi di protezione non deve essere inferiore alla corrente di cortocircuito presunta nel punto di installazione, in particolar modo nel punto di consegna del Distributore si deve tener conto della convenzione riportata nella norma CEI 0-21

art. 5.1.3 che prevede un valore convenzionale della corrente di cortocircuito trifase in funzione della potenza impegnata.

E l'energia lasciata passare dal dispositivo di protezione (I_{2t}), data dal quadrato della corrente effettiva di cortocircuito per la durata dell'evento, deve essere inferiore o uguale a quella massima consentita per non portare la conduttura alla temperatura limite ammissibile (K^2S^2), data dal prodotto fra il quadrato di un coefficiente funzione del tipo di isolante del cavo e il quadrato della sezione del cavo stesso, secondo la relazione:

$$I_{2t} < K^2S^2$$

Ciò deve essere verificato, qualunque sia il punto della conduttura interessato.

La protezione contro il cortocircuito deve essere sempre posizionata all'origine della linea.

12. Vano inverter

Gli inverter saranno posizionati in una struttura prefabbricata.

Considerando che gli inverter dissipano circa il 2% della potenza, per cui il generatore inverter da 250 kW alla massima potenza, avrà una dissipazione in calore di circa 5kWt, si ritiene sufficiente che la ventilazione naturale sia ampiamente sufficiente a dissipare l'energia termica ed a far funzionare in modo corretto le apparecchiature elettriche.

13. Quadro Generale Campo Fotovoltaico lato AC

Il quadro generale fotovoltaico QAC è previsto del tipo a parete.

Adeguate al numero di apparecchiature da ospitare al suo interno sarà assemblato entro involucro protettivo, dotato di portello trasparente con grado di protezione IP65, sarà alloggiato all'interno della cabina di trasformazione.

Nel QAC, l'interruttore sarà equipaggiato con un relè di minima tensione per lo sgancio d'emergenza VVF, posizionato all'ingresso del lotto.

Inoltre all'interno del quadro saranno installate la protezione dalle scariche atmosferiche SPD TIPO II, l'analizzatore di rete e dove necessario vista l'evoluzione della NORMA CEI -61-8 Agg., il dispositivo di protezione di interfaccia certificato e conforme alla normativa CEI 0-16, di cui alle specifiche ed allo schema di progetto realizzato secondo la norma CEI, in ogni caso conforme alle disposizioni vigenti in materia di esercizio e alle prescrizioni per la connessione dell'impianto alla rete dell'ente distributore.

Tutti i cablaggi all'interno del quadro avverranno mediante morsettiere secondo gli schemi elettrici di progetto.

Il quadro sarà fornito dei cartellini con l'indicazione della funzione di tutte le singole apparecchiature su di esso installate e di un cartello di sicurezza per le operazioni di manutenzione. Andrà certificato a cura dell'installatore (CEI 17-13).

14. Sistema di monitoraggio e informazione

Al fine di mantenere sotto controllo l'impianto di produzione si prevede di installare un sistema di misura e

controllo in grado di fornire in tempo reale, e mantenere in memoria per un tempo prestabilito, tutti i parametri di funzionamento dell'impianto.

Il sistema individuato sarà quello interno agli inverter, che permette di misurare tutti i parametri di producibilità, con l'aggiunta del dispositivo denominato SMART METER, dotato di TA, collegato agli inverter tramite cavo RS485, **posizionato in cabina elettrica e collegato con i TA (posizionati in corrispondenza del punto di consegna mediante cavo FG16OR16 di adeguata sezione, che misura l'energia immessa e prelevata dalla rete).**

I parametri principali controllati sono:

1. Potenza prodotta e consumata (kW)
2. Energia prodotta (kWh) per fascia oraria
3. Energia acquistata (kWh) per fascia oraria
4. Energia venduta (kWh) per fascia oraria
5. Energia consumata (kWh) per fascia oraria
6. Energia autoconsumata (kWh) per fascia oraria
7. Indicatore di ottimizzazione dei consumi (indica quando l'utente è in autoconsumo o in scambio)
8. Datalog illimitato delle misure
9. Analisi dello storico misure

Si prevede quindi di rendere disponibile mediante rete internet i parametri di funzionamento dell'impianto.

Si prevede di utilizzare il sistema 4G, provvisto di scheda SIM adatta alla trasmissione dei dati rilevati dal sistema.

Gli impianti saranno accessibili da remoto.

Comando di sgancio Emergenza VVF

Al fine di adempiere alle prescrizioni di cui al D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151, recepiti dalla Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici edizione 7 Febbraio 2012, si deve prevedere l'installazione di un comando di sgancio di emergenza.

Tale dispositivo di comando, ubicato in posizione segnalata ed accessibile, deve consentire il sezionamento dell'impianto elettrico.

Il pulsante di sgancio agirà sulla bobina di minima tensione, con batteria tampone, che comanderà lo sgancio dell'interruttore magnetotermico installato nel QAC.

In corrispondenza del pulsante dovrà essere installata idonea cartellonistica recante le scritte: "IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE DIURNE 400V" "DISPOSITIVO DI EMERGENZA".

15. Canaletta PVC contenimento cavi

La canale in PVC per il contenimento dei cavi sarà fissata alla struttura dei pannelli.

La tubazione dovrà essere certificata norma CEI 23-31 e CEI EN 61537.

Considerando le sezioni dei cavi che passeranno all'interno della canale si è considerato di standardizzare la distanza tra gli appoggi a circa 2m.

16. Protezione contro le sovratensioni – lato c.a.

Secondo la norma, la massima corrente di fulmine (impulso 10/350 micro secondi) ammissibile espressa in kA per una linea isolata in PVC deve soddisfare la seguente relazione:

I_f minore/uguale a $I_f/8$ dove S è la sezione del conduttore espressa in mm²

pertanto la sezione del conduttore deve essere:

S maggiore/uguale a $I_f/8$, nel nostro caso la I_f è pari a 12,5 kA e la $I_f=Imp=12,5kA$ $S=1,56$ mm²

quindi il conduttore deve avere la sezione minima di 2,5 mm².

Verrà comunque utilizzato un conduttore da 6mm².

1. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme:

1. CEI EN 62305-1: "Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi generali" Febbraio 2013;
2. CEI EN 62305-2: "Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio" Febbraio 2013;
3. CEI EN 62305-3: "Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone" Febbraio 2013;
4. CEI EN 62305-4: "Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture" Febbraio 2013;
5. CEI 81-3: "Valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per kilometro quadrato dei Comuni d'Italia, in ordine alfabetico."

2. CARATTERISTICHE INVERTER

L'impianto elettrico utilizzatore a cui è collegato l'impianto fotovoltaico è un sistema TT. La massima tensione nominale del sistema verso terra è 1,1 U_o (V): 253

Gli SPD servono per ridurre il rischio di perdita di vite umane (R1) o di servizio pubblico (R2).

L'inverter ha le seguenti caratteristiche:

1. tensione di tenuta ad impulso U_{wi} (V): 4750
2. coefficiente di sicurezza: 1

3. CARATTERISTICHE SPD

- **SPD ad arrivo linea (SPD1)**

All'arrivo della linea elettrica entrante sono installati SPD1 aventi le seguenti caratteristiche, da verificare in sede esecutiva:

1. Distanza tra SPD1 e inverter (m): 60
2. Tipo di conduttura tra inverter e SPD1: conduttori attivi e PE nello stesso tubo o canale
3. Tensione di esercizio continuativo U_c (V): 335
4. Corrente nominale di scarica I_{imp} (kA): 12,5
5. Livello di protezione U_p (V): 1150
6. Lunghezza dei collegamenti l (m): 1
7. Livello di protezione effettivo $U_{p/f}$ (V): 2150

4. CONCLUSIONI

L'installazione degli SPD sopraindicati garantisce la protezione contro le sovratensioni secondo la regola dell'arte.

Gli impianti fotovoltaici e i relativi componenti devono rispettare, ove di pertinenza, le prescrizioni contenute nelle seguenti norme di riferimento, comprese eventuali varianti, aggiornamenti ed estensioni emanate successivamente dagli organismi di normazione citati.

Si applicano inoltre i documenti tecnici emanati dai gestori di rete riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica e le prescrizioni di autorità locali, comprese quelle dei VVFF.

17. Opere civili

Le opere civili da realizzare saranno di lievissima entità e consisteranno in:

- realizzazione della strada di accesso al lotto.
- realizzazione di piattaforma di fondazione per il posizionamento delle cabine elettriche.
- realizzazione di recinzione mediante pali infissi e rete metallica;
- scavi a sezione ristretta e pozzetti.

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato in un intervallo di tempo di circa 6-9 mesi, le fasi di realizzazione dell'impianto sono le seguenti;

1. Accantieramento e realizzazione della recinzione
2. Scavi posa tubazioni e pozzetti

3. Installazione delle strutture di sostegno dei moduli
4. Realizzazione basamento cabina
5. Posizionamento cabina prefabbricata
6. Posa delle dorsali in DC
7. Installazione dei moduli fotovoltaici
8. Installazione e montaggio apparecchiature in AC
9. Installazione, montaggio, scomparti MT e trasformatore
10. Installazione e cablaggio inverter centralizzati
11. Montaggio e collegamento dell'Illuminazione esterna, telecamere, e sistema antintrusione
12. Verifiche elettriche e misure di collaudo.

In parallelo alla realizzazione dell'impianto sarà realizzato il collegamento in cavo MT fra la cabina con il gruppo di misura e la cabina ENEL di consegna.

18. Bilancio Scavi e Riporti

All'interno del sito il bilancio tra scavi e riporti sarà pari a zero, in quanto le strutture di supporto hanno i sostegni infissi nel terreno.

I materiali inerti necessari per realizzare la rampa di ingresso al lotto deriveranno dallo splateamento necessario per realizzare l'impianto fotovoltaico, con l'aggiunta di toutvenant, da selezionare nei materiali esistenti.

Le terre di scavo in esubero derivati dallo splateamento verranno ridistribuiti nel sito ed utilizzate come supporto alla piantumazione.

19. Riqualificazione ambientale

Considerazioni generali sul recupero ambientale

Gli obiettivi prioritari devono essere:

1. garantire la stabilità dei luoghi
2. controllo delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canalette, muri drenanti, tombini di raccolta;
3. controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso;
4. miglioramento delle condizioni di stabilità superficiali.
5. rimodellare l'area e integrarla nel contesto attraverso l'utilizzo di piante autoctone e di materiale di copertura
6. ricostituire e potenziare gli habitat con particolare attenzione al ciclo dell'acqua

7. occorre cercare di ottenere la massima diversità biologica e morfologica possibile, per ottimizzare l'inserimento del sito nel contesto territoriale. A tale scopo è utile operare prove sperimentali su piccole superfici per individuare eventuali fattori limitanti la riuscita stessa del recupero.
8. valorizzare l'area recuperata restituendola alla collettività e rendendola disponibile per la fruizione pubblica attraverso recuperi con finalità didattiche e scientifiche, naturalistiche, sportive e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Considerazioni specifiche sul sito oggetto di intervento

La riqualificazione ambientale verrà realizzata nel rispetto dell'orografia preesistente nell'area, per cui verranno trapiantate nell'intorno dell'impianto le essenze di ulivo e macchia mediterranea, con altezze variabili seguendo l'orografia originaria del terreno nel nostro caso prevalentemente pianeggiante.

L'ombreggiamento dei pannelli sarà evitato grazie ad una corretta piantumazione delle essenze che andranno a degradare verso l'impianto.

Di seguito si riportano alcune foto del sito di intervento.

20. Foto stato attuale



Lecce, 30/05/2023

Il Tecnico
Dott./Ing.
Ing. Angelantonio Rafaschieri
Angelantonio
Domenico
N° 1938



SCHEDA TECNICA IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
(Allegare alla presente copia schema impianto ai sensi DM 37/2008)

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Comune / Località	ALLISTE
Ubicazione	ZONA PIP N.4
Esibente	HYGREEN POWER S.R.L.
Tipologia atto autorizzativo	PAS
Potenza elettrica di picco (kWp)	2,3 MW
Potenza nominale elettrica (kWe)	2,3 MW
Producibilità elettrica attesa (MWh)	4821000

IMPIANTO BIOMASSE

Comune / Località	
Ubicazione	
Esibente	
Tipologia atto autorizzativo	
Potenza elettrica di picco (kWp)	
Potenza nominale elettrica (kWe)	
Producibilità elettrica attesa (MWh)	
Potenza nominale termica (kWt)	
Producibilità termica attesa (MWh)	

IMPIANTO BIOGAS

Comune / Località	
Ubicazione	
Esibente	
Tipologia atto autorizzativo	
Potenza elettrica di picco (kWp)	
Potenza nominale elettrica (kWe)	
Producibilità elettrica attesa (MWh)	
Potenza nominale termica (kWt)	
Producibilità termica attesa (MWh)	

IMPIANTO BIOLIQUIDI

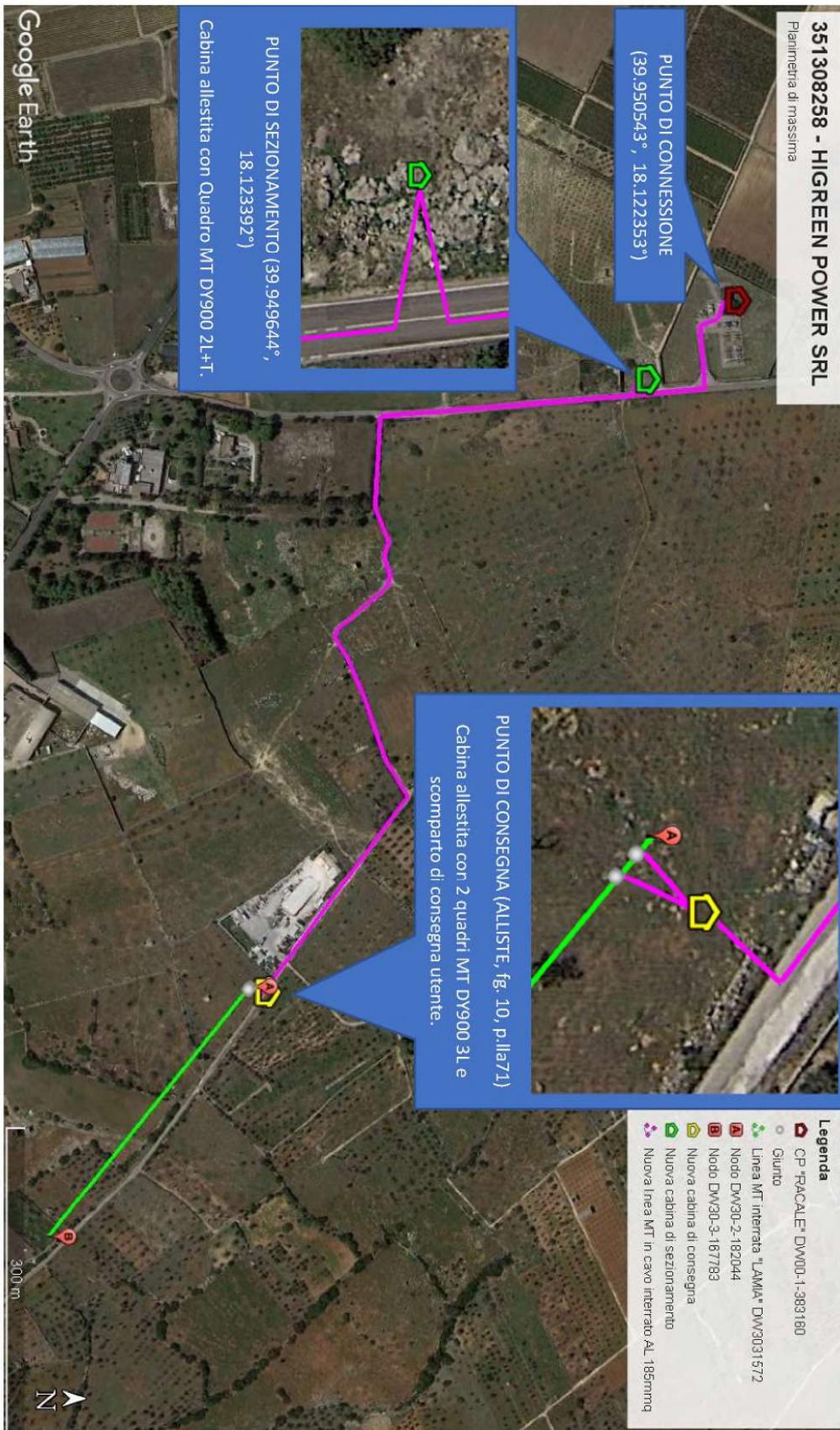
Comune / Località	
Ubicazione	
Esibente	
Tipologia atto autorizzativo	
Potenza elettrica di picco (kWp)	
Potenza nominale elettrica (kWe)	
Producibilità elettrica attesa (MWh)	
Potenza nominale termica (kWt)	
Producibilità termica attesa (MWh)	

IMPIANTO EOLICO

Comune / Località	
Ubicazione	
Esibente	
Tipologia atto autorizzativo	
Potenza elettrica di picco (kWp)	
Potenza nominale elettrica (kWe)	
Producibilità elettrica attesa (MWh)	

IMPIANTO IDROELETTRICO

Comune / Località	
Ubicazione	
Esibente	
Tipologia atto autorizzativo	
Potenza elettrica di picco (kWp)	
Potenza nominale elettrica (kWe)	
Producibilità elettrica attesa (MWh)	



ENERGIA E AMBIENTE
INTEGRAZIONE AL P.R.G. COMUNALE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO DA CIRCA 2,5 MW DI PICCO

HYGREEN POWER S.r.l.
CON SEDE IN VIA S. GIUSEPPE, 100 - 70015 - MOTTOLA (BT)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - URBANISTICO E VINCOLISTICO

COMUNE		MUNICIPALITÀ		PROVINCIA	
COMUNE	COMUNE	MUNICIPALITÀ	MUNICIPALITÀ	PROVINCIA	PROVINCIA

HYGREEN POWER S.r.l.
ING. PIETRO ANTONIO GIACOMINI
 VIA S. GIUSEPPE, 100 - 70015 - MOTTOLA (BT)

STRALCIO PRT - ZONA PRT A - 1:500

STRALCIO PRT - ZONA PRT A - 1:500

STRALCIO PRT - CON VISUALI - 1:500

STRALCIO PRT - ZONA PRT A - 1:500

STRALCIO CATASTRALE ES. 10 - PIANO 1/50.000 - 25/01/2017 - 25/01/2017 - 2017 - 1:500

STRALCIO PRT - 1:500

